



## MOUSSA. Il segno sinuoso della bellezza

**Rocca Colonna, Castelnuovo di Porto 22 aprile- 30 giugno 2022**

Moussa Abdayem nasce a Zahle, Libano nel 1947. Completa gli studi artistici a Beirut al “Center of fine arts” e si trasferisce in Italia per iscriversi all’Accademia di Belle Arti di Roma dove si diploma in decorazione nel 1971. La scuola di incisione di Lino Bianchi di Barriviera influisce sulla scelta di Moussa di dedicare molti anni della sua vita artistica alla grafica. La continua ricerca di nuove tecniche ed il relativo accurato studio sull’applicazione stesse a seconda del tratto, della profondità e del colore fanno di Moussa un profondo conoscitore dei mezzi e degli strumenti dell’incisione, tanto da portarlo a dirigere reparti tecnici di diverse stamperie d’arte a Roma dove lavora. Oltre alla sua attività artistica, che spazia dalla pittura alla scultura, Moussa dopo aver insegnato per alcuni anni Tecniche dell’incisione all’Accademia di Belle arti di Sassari e di Bologna, assume la stessa carica prima presso l’Accademia di Belle Arti di Frosinone e in seguito Roma.

Nella sua vita artistica e professionale ha partecipato ed esposto le sue opere in mostre e rassegne d’arte a livello internazionale, a partire dalla prima collettiva *Incisori arabi in Italia*, Calcografia nazionale nel 1972, si ricordano *Tre pittori libanesi Sala Ministero del Turismo*, Roma 1974; *Scultori arabi in Italia*, Centro per le Relazioni Italo-Arabe, Roma 1980; *Pittori arabi contemporanei*, Centro per le Relazioni Italo-Arabe, Roma 1980; *II Biennale della Grafica Castagna d’argento*, Marano Marchesato, Cosenza 1983; *I Biennale Internazionale di Bagdad*, Iraq 1986; *Rabbatana*, estemporanea di cinque artisti arabi, Tursi, Matera 1988; *II Biennale Internazionale di Bagdad*, Iraq 1988; *Festival Italia 90*, Torino 1990; *Mostra di scultura Contemporanea*, Ufficio Cultura dell’Ambasciata d’Egitto, Roma 1996; *Mostra di pittura Contemporanea*, Ufficio Cultura Ambasciata d’Egitto 2001 ; *III Manifesto Azzurro*, Boville Ernica Frosinone 2002; *IV Biennale della Grafica* , Egitto 2003; *Espressioni*, Palazzo Valentini, Roma 2004; *Palermo, la Sicilia e gli arabi*, Provincia regionale , Palermo 2004 ecc. Tra le mostre personali si annoverano: 1975 *Galleria Marino*, Roma; 1975 *Università americana*, Beirut; 1977 *Casa della Cultura della città di Zahle*, Libano; 1979 *Galleria Al Riwaq*, Bagdad, Iraq; 1979 *Il Vignola*, Castelnuovo di Porto Roma; 1997 *Comune di Marano Principato*, Cosenza; 2000 *associazione culturale LAPSUS*, Roma; 2017 *Montefiascone Art Festival*, Montefiascone; 2018 “Mostra d’Arte Internazionale sulla Pace” *Scuola Saudita "Re Abdulaziz"*, Roma.

L’ultima sua opera è risultata tra le vincitrici del Art Mogao Caves 2019, Concorso internazionale di scultura contemporanea organizzato dall’Accademia Dei Romani su commissione della Gansu Silk Road Internationa EXPO (Cina).

Moussa ha ottenuto vari riconoscimenti e premi, tra i quali la Medaglia d’oro Premio Minerva, Ministero della Pubblica Istruzione nel 1972, il premio dell’Assessorato alle Antichità del Comune di Roma nel 1971, il premio Pandosia, Cosenza nel 1979.

**STAMPERIA DEL TEVERE** Associazione Culturale Socio-Ricreativa  
*Laboratorio Sperimentale di Incisione e Nuove Tecnologie*

Sede Legale: Via Marino Mazzacurati, 89/C - 00148 Roma - P. Iva.: 10466041000  
stamperiadeltevere.it - info@stamperiadeltevere.it - stamperiadeltevere@pec.it



Dal 1974 al 1996, anno in cui cessa l'attività, alla sua stamperia M2M di via Germanico a Roma, si rivolgono artisti di fama internazionale tra cui Montanarini, Brindisi, Pirandello, Cesetti, Severini, Cagli, Sughì, Gentilini, Takis, Monachesi, Fazzini, Matta, e Twombly. In particolare Moussa è stato l'unico incisore e stampatore d'arte in Italia con cui Joan Mirò ha collaborato.

Il Maestro Moussa così racconta:

“La mia matita traccia percorsi sinuosi, da vita a geometrie che non si sovrastano artificialmente ma nel rispetto continuo della forma e del colore. Così intendo, immagino e a modo mio proteggo il paesaggio naturale.

Con la stessa velocità con cui una matita scorre su un foglio bianco l'abusivismo edile va a sovrapporsi alle bellezze paesaggistiche che nulla hanno chiesto all'uomo ma che tanto avrebbero potuto offrirgli nel tempo.

Il bello va esaltato e ciò che non lo è va migliorato in armonia con l'ambiente e con i contesti che naturalmente si sono venuti a creare, La sfrenata corsa edile non è autorizzata a calare il suo sipario su uno spettacolo che in nessuna delle sue parti deve essere modificato. La Natura, vittima di questa condizione, griderebbe: “Criterio”!

Nella mia opera intitolata Castelnuovo di Porto, per esempio, servendomi di linee e tenui colori, esprimo senza far rumore la mia idea. Riproduco il paesaggio così come lo vedo dalla finestra di casa mia: colgo le luci e le ombre che le colline creano, ne assorbo i colori che vado ad accostare a tonalità dettate dalla mia fantasia, cancello ciò che in maniera scriteriata è stato costruito sostituendolo con punti-luce che non si realizzano in nessun cantiere se non in quello di Madre Natura.

Mi impegno affinché non sia trascurato neanche il mondo degli esseri viventi che vivificano il paesaggio. La stessa radice della parola animale, anima, deve indurci a pensare quanto gli animali subiscano passivamente lo stravolgimento di quello che è stato da sempre il loro paradiso, la loro casa.

Quasi per contrastare una realtà paesaggistica ormai inaccettabile, come fa uno scatto fotografico, le pose più maestose e vive di questi indifesi animali della terra.

Mi servo dell'arte ed io sono al suo servizio, nutrendo la speranza che possa essere restituito alla natura ogni suo diritto”.

A due anni dalla scomparsa del Maestro Moussa Aziz Abdayem si vuole proporre una mostra antologica della sua opera e della ricerca tecnica e stilistica svolta all'interno del panorama artistico internazionale contemporaneo. Non casuale è la scelta di celebrare l'opera del maestro esponendo e promuovere il suo pensiero artistico alla Rocca Colonna di Castelnuovo di Porto. Castelnuovo di



Porto, dopo il Libano è stata la sua seconda casa. Stimato e apprezzato dai concittadini che ne hanno visto in lui prima dell'artista il marito, il padre e l'amico. L'amico con cui scambiare due chiacchiere in piazza progettando il futuro o farsi goliardicamente compagnia durante i viaggi in treno verso Roma per andare al lavoro. Inoltre, la generosa e sentita partecipazione alla vita della cittadina, lo ha visto coordinare un laboratorio di restauro e composizione artistica in un progetto di mediazione culturale realizzato proprio alla Rocca Colonna nel 2018.

La mostra **“Moussa. Il segno sinuoso della bellezza”** presenta il frutto creativo dell'artista che spazia attraverso le varie forme d'arte soffermandosi sulla stampa d'arte, l'incisione e le espressioni sperimentali.

La mostra nasce da un progetto originale dell'”Associazione Culturale Socio-Ricreativa **Stamperia del Tevere**” presieduta da Alessandro Fornaci con il contributo del Lions Club Valle Tiberina.

Il lavoro dell'artista, indipendente ed originale, ha trovato terreno fertile nel linguaggio incisivo in particolare spaziando nella progettazione di laboratori di grafica tradizionale, dalla fase di incisione delle matrici fino alla stampa al torchio, estendendo la sperimentazione alle tecniche più svariate, cimentandosi anche nella scultura e attraverso l'insegnamento ha raggiunto il punto più elevato di attualizzazione del suo pensiero artistico.

Il progetto scientifico della mostra è a cura di Alessandro Fornaci realizzato con la storica dell'arte Francesca Tuscano che curerà i testi del catalogo, con la preziosa collaborazione dell'arch. Carlo Celia, (architetto di chiara fama a cui si deve tra l'altro il prestigioso allestimento museale de Il Museo Nazionale Romano a Palazzo Massimo e la villa dei Quintili a Roma) che cura anche il progetto di allestimento, e con il fondamentale contributo della famiglia che ha gentilmente concesso gratuitamente il prestito di tutte le opere e il materiale realizzato dal maestro. Il Lions Club Valle Tiberina, di cui Moussa è stato socio eccelso dal 2017 alla sua morte contribuirà all'evento attraverso un proprio progetto che prevede l'indizione di un premio e di una borsa di studio tra gli allievi delle Accademie di Belle Arti in cui il maestro ha insegnato, dando così particolare rilievo a quell'aspetto tanto caro all'artista, che ha riguardato la cura e l'istruzione delle giovani generazioni. La mostra non è pensata solo come esposizione antologica delle opere, ma attraverso la realizzazione di laboratori di stamperia d'arte, che è stata la parte preminente dell'attività artistica di Moussa, si intende trasmettere la sua eredità tecnica e culturale.

Le opere del maestro, tra incisioni, stampe, matrici, sculture in legno, carta pesta e metallo occuperanno il secondo livello della Rocca e l'area delle ex carceri maschili, verrà illustrata attraverso una selezione significativa delle oltre 400 opere realizzate, tale da individuare un itinerario creativo intrecciato al percorso di vita del maestro. Attraverso video e documentari si ripercorrerà la sua esperienza tecnica e le tappe fondamentali della sua vita artistica.

La mostra si articolerà attraverso varie sezioni:



**“Esperienze a confronto”**: video, rassegne stampa, manifesti d’autore introdurranno alla visita;

**“Opere smaterializzate”** installazione artistica: Dal pensiero alla materia, evoluzione del tratto e della tecnica.

**“Riflessi della materia”**: sculture;

**“le Maschere”**: sculture in cartapesta;

**“Detto per INCISO”**: l’opera grafica, dalla matrice alla stampa artistica;

**“Il segno sinuoso della bellezza”** Loggia pinta – Gli amanti, scultura;

Al progetto del Lions Club Valle Tiberina, dedicato all’attività di insegnante sono dedicate le due sale della torre est e la sala dello stemma con l’esposizione delle opere degli allievi delle accademie in cui Moussa ha insegnato.

Obiettivo di questa mostra, oltre presentare i lavori del grande artista incisore e professore universitario è quello di approfondire il lavoro di ricerca dell’artista e promuovere la conoscenza delle tecniche di grafica d’arte tradizionale, i nuovi percorsi di ricerca artistica e le tecniche sperimentali di incisione artistica per la produzione di opere d’arte grafica. Ed è a questa sezione che verrà dedicato lo spazio delle ex carceri maschili in cui L’ASSOCIAZIONE CULTURALE SOCIO-RICREATIVA STAMPERIA DEL TEVERE di Roma, che ha collaborato direttamente con l’artista porterà il proprio contributo realizzando una **stamperia d’arte**. Attraverso la realizzazione di video didattici verranno illustrate le tecniche di incisione e di stampa al torchio calcografico e xilografico e soprattutto verranno realizzati, durante tutto il periodo dell’esposizione laboratori artistici aperti al pubblico attraverso i quali sarà possibile sperimentare le tecniche di incisione e stampa. Le opere realizzate nei laboratori saranno poi esposte all’interno della Rocca Colonna.

**“Opere affastellate”**, è la sezione della mostra in cui sarà riprodotto lo studio dell’artista nel quale saranno esposti, oltre agli strumenti di lavoro anche tutta una serie di opere di piccole dimensioni, appunti ecc realizzate con svariate tecniche, emerse durante il lavoro di catalogazione e di verifica delle opere del maestro, a cui dare un ordine cronologico e artistico tradirebbe un po’ la raccolta che lo stesso artista ha fatto del suo lavoro.

All’ingresso delle ex carceri maschili, come sempre, saranno in esposizione i pannelli dedicati alle arti e mestieri tradizionali, ultimo lavoro curato dal maestro per il progetto di mediazione culturale realizzato con amministrazione comunale nel 2018.

## **Quadro economico:**

**STAMPERIA DEL TEVERE** Associazione Culturale Socio-Ricreativa  
*Laboratorio Sperimentale di Incisione e Nuove Tecnologie*

Sede Legale: Via Marino Mazzacurati, 89/C - 00148 Roma - P. Iva.: 10466041000  
stamperiadeltevere.it - info@stamperiadeltevere.it - stamperiadeltevere@pec.it



Allestimento	€ 4.000,00	Materiali di allestimento e messa in opera	
Documentazione e catalogazione materiale	€ 1.000,00	Foto e catalogazione, digitalizzazione e impianto didascalico opere.	
2 video didattici	€ 800,00	Video introduttivo e video attività di stamperia	
Realizzazione laboratori tecniche di incisione e di stampa torchio calcografico	€ 1.200,00	Organizzazione di 10 incontri di laboratori didattici rivolti a i possibili interessati.	
Comunicazione a supporto dell'evento e della sua visibilità	€ 500,00	Ufficio stampa – comunicazione evento e social	
Cura dei testi per pubblicazione con revisione storico culturale	€ 300,00	Redazione testi scientifici e critica d'arte per catalogo	
Grafica	€ 2.000,00		
Catalogo	€ 2.200,00	Stampa online	
	€ 12.000,00		

Ass.ne Cult.le. **Stamperia del Tevere**  
 Laboratorio Sperimentale di Incisione  
 il Presidente  
 Alessandro Fornaci

Sede Legale:  
 Via Marino Mazzacurati, 89/C – 00148 Roma  
 PIVA: 10466041000  
 stamperiadeltevere@pec.it  
 info@stamperiadeltevere.it